

Giuseppe Todisco – Inediti

Descrizione

Giuseppe Todisco è nato a Foggia nel 1980. Suoi testi sono apparsi su diverse antologie, tra le quali *Enciclopedia di Poesia Italiana*, a cura della Fondazione Mario Luzi. È presente all'interno della collana «Poeti e Poesia», a cura di Elio Pecora. Collabora con alcuni lit-blog ed è co-fondatore e co-direttore di «Avamposto». *Si prega girati di schiena* (Marco Saya, 2020) è la sua raccolta d'esordio.

* * *

Dalla raccolta inedita "Cafarnao"

Come se dal granturco cavassi
solo il fiore, preso un poco del mio
sangue l'ho posto sullo stipite.

Mezzaluna fertile che punta semi
sui tuoi fianchi – poco resterà del figlio
se in cielo azzima la notte.

*

Vieni – tra l'occipite e il sonno –
come il dispetto di una sedia
che cade. Toccasse a me

la stella, la prima luce del selciato.
Ma tu vieni
come quel lampo
che pure lo scisto ha sognato.

*

Sento la caduta, la porta
rovesciata sopra il lume –
chi di notte grida *al lupo*
dovendo fare carne dei suoi occhi?

Oh Luna, scegli di badare al fiume,
che non beva dal mio stesso
sangue nell'inchiostro. E non
c'è scampo, non c'è fortuna
poiché lì, da quella limatura,
l'ombra stretta di un pinastro
cuce lembo a lembo
la memoria.

*

Senza che me ne accorgessi
hai stretto un filo intorno al collo,
ma non c'è vivere che io non senta
già compiuto – guarda come si agita
la teppa di formiche al primo tuono.

Devo mostrarti la linea che si curva,
spingerti di spalle al tuo futuro:

non ferma mai le stelle
dove dormi, la notte
accorcia attorno all'aspo e tira

finché non ti sei avvolta.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione
30 Maggio 2023
Autore
carlo